

Altivole, Asolo, Borso del Grappa, Castelcucco, Cavaso del Tomba, Cornuda, Crespano del Grappa, Maser, Possagno, S. Zenone degli Ezzelini



sabato 15 febbraio ore 21 / Asolo, Teatro Duse

TEATRINO GIULLARE

Canti del guardare lontano

dal libro omonimo di **Giuliano Scabia**, Einaudi, 2012 Diretto e interpretato da **Teatrino Giullare** Scene, oggetti, costumi **Cikuska** Produzione Teatrino Giullare con il sostegno di *I Teatri del Sacro*

nuova produzione 2013/14

Canti del guardare lontano, sono opera al confine tra teatro e poesia con cui Scabia si inoltra nel fascino dell'avventura umana, dell'esperienza immaginifica alla ricerca del senso della vita e dell'origine. In un viaggio di immaginazione un cavaliere con il suo cavallo cerca dove il sentiero comincia esplorando gli spazi infiniti, attraversando vento, galassie, materia oscura, cercando di guardare lontano. E nel suo viaggio chiede all'umanità di seguirlo alla ricerca dei significati, della sorgente, fra le nuvole, tra apparizioni e animali. Teatrino Giullare crea uno spettacolo sopra il tetto di una casa, ora rifugio ora monte ora vetta su cui avventurarsi, raccontando di chi vive all'incrocio dei venti e tenta di salire sui crinali dell'anima e del mondo per vedere, capire e spiccare il volo, alternando un impatto visivo contemporaneo con azioni sceniche, trasformazioni, suono e parola poetica. Raccontando di quando in una notte si decide di prendere una scala e salire sul tetto della propria casa, cercando, sperando di trovare. E può capitare, per gioco - per teatro, di parlare con Eros, raccogliere stelle e sfiorare buchi neri. E' un gioco volare-immaginare. Uno spettacolo che abbraccia l'immensa forza verbale dell'autore e parla di desideri, paure, incontri dentro e fuori di noi.

al termine, incontro con l'autore Giuliano Scabia



Diretto da Giulia Dall'Ongaro ed Enrico Deotti, *Teatrino Giullare* ha come costante della propria ricerca teatrale l'idea di attore artificiale, di esplorazione dell'espressività tramite il limite fisico ed una originalità che l'ha portato, dal 1995 ad oggi, a realizzare allestimenti teatrali mostre e laboratori in tutta Italia e in molti paesi del mondo (Europa, Canada, Argentina, Uruguay, Colombia, Venezuela, Guatemala, Etiopia, Kenia, Russia, Turchia, Pakistan, India, Iran, Israele, Marocco, Egitto...) l'idea di attore artificiale, di esplorazione dell'espressività tramite il limite fisico ed una originalità che l'ha portato, dal 1995 ad oggi, a realizzare allestimenti teatrali, mostre e laboratori in tutta Italia e in molti paesi del mondo (Europa, Canada, Argentina, Uruguay, Colombia, Venezuela, Guatemala, Etiopia, Kenia, Russia, Turchia, Pakistan, India, Iran, Israele, Marocco, Egitto...)

Dal 2005 la compagnia è impegnata nel progetto di sperimentazione L'ARTIFICIO IN SCENA che ha prodotto gli allestimenti di FINALE DI PARTITA di Samuel Beckett, ALLA META di Thomas Bernhard, LOTTA DI NEGRO E CANI di Bernard-Marie Koltès e LA STANZA di Harold Pinter. L'indirizzo è l'indagine contemporanea di alcune fondamentali opere del Novecento tramite una visione inedita che sperimenti l'uso di artifici e filtri per ricercare ed esaltare la natura più intima dei testi. La prima parte del progetto ha vinto il Premio Speciale UBU 2006 per la profondità d'interpretazione dei classici contemporanei ed ha riscosso un grande interesse di pubblico e critica.

Teatrino Giullare ha svolto numerosi seminari e workshops teatrali, tra gli altri al DAMS, Università di Bologna, al Museo Argentino del Titere di Buenos Aires (Argentina), alla Facoltà di Belle Arti dell'Università di Smirne (Turchia), alla Darpana Academy of Performing Arts di Ahmedabad (India), al Museo delle Arti Applicate di Belgrado (Serbia), al Museo Moubarak de Il Cairo (Egitto), al Teatro Nazionale di Tirana (Albania), al Centrum Edukacji Kulturalnej di Varsavia (Polonia), al Festival Iberoamericano di Bogotà (Colombia).

Tra i vari riconoscimenti ricevuti il Premio per la Migliore Attrice al *World Art Festival* di Praga (2003), il Premio Nazionale della Critica (2006), il Premio Speciale Ubu 2006, il Premio della Giuria e Premio *Brave New World* per la regia al 47[^] Festival Internazionale di Teatro MESS di Sarajevo (2007), il Premio Hystrio Altre Muse (2011).

www.teatrinogiullare.it